

importantia, tolto e sia per quelli di Civald, qual hanno le loro possession vegre, per non poterle lavorar. *Item*, come quelli di Civald hanno dimandato a la Signoria la gastaldia di Cremons in governo; risponde esso provedador li non è niun lavora le possession al presente per le guerre, et sono vegre, et il territorio di Cremons è una bella cossa e val assa' denari etc.

152¹⁾ *In litteris provvisoris generalis Griti,*
22 novembris 1511, hora 4 noctis.

Che el sabado, da poi il 7 dil presente, li francesi che sono in Pisa, forono a le mani per un ragazzo; ma non segui scandolo alcuno.

Che a' 9 del presente, volendo dui spagnoli tagliare il naso in publico a due femine, e volendole defendere alcuni provisionati, s'attacorono, et levosse rumore grande, *adeo* che le garde corseno a li ponti, et francesi il simile, et in fine se attachorno insieme, dove sono morte cerca 6 persone di quella città, è morto uno balestriero a cavallo e un altro ferito d'una preda nel volto, *adeo* stava male. Di là è morto un gentilomo d'Altavilla, et ferito monsignor di Setiglion in una cossa gravemente, et se non fusseno stati alcuni fiorentini, era amazato, et rotti francesi. E moriteno dui altri, non de conditione. El popolo coreva a Santo Michele logiamento di monsignor di Santa Croce, dove erano congregati tuti li cardinali e monsignor de Utrecht, e poco manchè che non fosse sforzata la porta eridando: *amaza! amaza!* e pur la cossa si aquietò *cum* gran lamenti de l'una parte e l'altra.

Che a 9 di, gionse in Pisa el vescovo di Valenza et l'abate di Santo Antonio, et vi gionse un homo di San Severino a quelli cardinali; ma non si sapeva ancora *cum* che nova.

Che la terza sessione, che era ordinata da farsi a di 14, fu accelerata e facta a di 12, e questo per lo tumulto che era sorto in la terra la domenica inanti. Le cosse deliberate in la dicta sessione, sono in li capitoli notati in la annexa copia.

152^{*} Che ai 13, tutti doveano partire da Pisa, *excepto* monsignor de Alibret a la volta di Pietra Santa e poi a Milano, dove se deveno ritrovare a 8 dil seguente.

Che li se haveano nove da Roma: come el Nostro Signor se mette in ordine *cum* gran celerità, e che spagnoli vengono *cum bono animo*, et *cum* grosso e bellissimo exercito per la impresa in prima

de Bologna; et che Sua Santità, un di fu concistorio, se cavò la mitra et lo amanto et renuntio el papato, offerendosse stare paziente se a quelli reverendissimi cardinali non piaceva il suo governo, et che ne elligesseno un altro; e fu reassumpto.

Che a Fiorenza e Pisa erano di novo venuti interditi e maledictioni.

Che a Genova erano nove: come in quella città erano intradi 2000 fanti et 50 lanze de novo, per guardia de quella terra contra l'armata di Spagna.

Da Lucha, scripta a di 27. Come, per una subita resolutione, francesi si partino et venino qui giovedì, dove à auto qualche difficoltà ne lo alloggiare. Questa mattina si cantò per el cardinale di Baisa una solenne messa, dove intervenne tutta la prelatura et altri che sono qui. A lo evangelio, fu facto uno sermone per lo abate Zacheria in laude di questi reverendissimi auctori di questo Concilio, con li altri in *ipso*, dannando et detestando qualunque impedisse e non li piacesse; allegando esser principiato per riformatione della Chiexia universale, la quale era riducta in più basso loco potessi esser. Finito el sermone, uno de li assistenti a la messa concesse a tutti quelli l'haveano audita, disposti a questa opera, 100 giorni di vera indulgentia. Finita la messa, l'arcivescovo di Lione da l'altare publicò et lesse una publicatione *in scriptis*, sottoscritta et sigillata da cardinali, che conteneva: come mercoledì si terebbe la prima sessione in duomo. Et uno notario milanese disse che *ratione procuræ* de lo Imperadore, ne domandava instromento publico, et così ne lo trasse, et furono testimonii. Heri si tenne in Santa Croce consiglio universale di tutti prelati ci sono, dove monsignor di Laubreche volse io mi ritrovassi, et li furno facte molte oppositioni et riducto molti dubbii da questi prelati francesi, li quali tutti furno resoluti dal Decio et dal Botticelli, i quali iniziarono el fundamento di questa opera sino a questo di. Mercoledì si terrà la prima, et venerdì la secunda sessione.

Die secunda novembris MDXI. In Pisa.

Qui per molti si afferma, che facti alcuni acti et citationi in Pisa, si transferiranno a Vercelli, o altrove, perchè quelli prelati scripseno al Re che erano mal visti, et che pativano per esser mal provvisti; et per questo scrive di Francia lo oratore fiorentino, disse il Re, facti alcuni acti necessarii in Pisa, potranno andar altrove.

1) La carta 151^{*} è bianca.